

07/12/2021

EUCARISTIA VESPERTINA

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Letture: Genesi 3, 9-15.20
Salmo 98 (97)
Efesini 1, 3-6. 11-12
Vangelo: Luca 1, 26-38



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Messa prefestiva dell'Immacolata Concezione: che cosa significa?

È bene ricordarlo, perché, tante volte, facciamo confusione.

Non è scritto nella Bibbia questa particolarità di Maria, ma è un dogma, proclamato dalla Chiesa nel 1854 da Papa Pio IX.

Nella Costituzione Apostolica "Ineffabilis Deus" si legge: *"...la beatissima vergine Maria, nel primo istante del suo concepimento, per singolare grazia e privilegio di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo salvatore del genere umano, fu preservata immune da ogni macchia di peccato originale."*

Nel Vangelo apocrifo di Giacomo del 170 d. C., abbiamo appreso i nomi dei nonni di Gesù: Gioacchino ed Anna, una coppia molto anziana.

Maria/Miriam all'età di tre anni viene consegnata al Tempio.
A quel tempo, i chierichetti erano solo maschi, pertanto è inverosimile che Maria sia stata portata al Tempio.

L'Immacolata Concezione è stata concepita senza peccato.
La Festa dell'Immacolata concezione risale al 1439; il Cardinale di Palermo ha parlato dell'Immacolata Concezione e l'ha istituita come festa di precetto.

La prima Cappella a Lei dedicata si trova nella chiesa di San Francesco a Palermo. Qui c'è il rito delle "cento onze": il Senato di Palermo dà una somma, per incrementare la devozione all'Immacolata Concezione.

Nel 1958 a Roma, a Piazza Mignanelli, accanto a Piazza di Spagna, dove c'è la statua dell'Immacolata, san Giovanni XXIII per la prima volta è uscito dal Vaticano, per portare una corona di rose bianche all'Immacolata.

L'Immacolata Concezione viene preparata da due apparizioni.
La prima è nel 1830. La Madonna appare a Caterina Labourè e si presenta come l'Immacolata Concezione. Dopo diverse apparizioni è stata conosciuta "la Medaglietta Miracolosa", sulla quale è inciso: "*O Maria, concepita senza peccato, pregate per noi, che ricorriamo a voi.*"
Ancora non si parlava di Immacolata Concezione, ma Maria si presenta così.

Dopo la proclamazione del dogma, Maria appare a Bernardette a Lourdes e si presenta, come Immacolata Concezione. Né Bernardette, né il Parroco del luogo avevano capito l'importanza di quell'annuncio.

Questa Festa crea qualche problema in tutte le altre realtà cristiane, perché è accettata solo dalla Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana. Nemmeno gli Ortodossi l'accettano, per non parlare dei Valdesi, Luterani, Evangelici...

In questo dogma si riconosce che al concepimento c'è l'anima; se c'è il peccato, c'è l'anima. L'embrione non è un residuo abortivo, è già una persona. Questa sera, ricordiamo tutti i bambini non nati, che fanno festa con noi, che li abbiamo adottati.

Oltre al nostro, in tanti altri gruppi si comprende che l'embrione è una persona vera e propria. Ringraziamo il Signore per questo.

Maria è Santa ed Immacolata.

Santo/kadosh significa separato dal male.

Per gli Ebrei, kadosh significa separato dai peccatori.

È dal male che dobbiamo separarci, non dalle persone.

Immacolata significa trasparente. "*Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.*"

Maria non ha commesso alcun peccato, neppure veniale.

Da poco, Don Tonino Bello è stato proclamato Venerabile. Don Tonino parlava di Maria, come di una donna normale, che faceva la spesa, si arrabbiava con Giuseppe e Gesù...

Per arrivare ad essere santi e trasparenti, dobbiamo intraprendere un cammino.

Ieri sera, durante la preghiera personale, ho fatto una riflessione sull'Avvento, su come io posso viverlo. Ve la passo.

L'Avvento sono le quattro settimane, che preparano al Natale. Avvento significa aspettative.

Che aspettative ho per la mia vita, per questo Natale?

Noi dobbiamo vivere con aspettative: per il matrimonio, per la vita consacrata, per il lavoro, per il cammino, che stiamo facendo.

Che cosa mi porta Gesù?

L'aspettativa può essere accolta o delusa: ho sposato un uomo e me ne trovo un altro, sono entrato in convento, pensando che tutti fossero santi, invece non lo sono, sono entrato nella Fraternità, pensando che tutti fossero buoni, ma non è stato così.

Alcune aspettative vengono deluse, ma dall'innamoramento dobbiamo passare all'Amore.

San Bernardo diceva: "Io amo, perché amo."

L'Amore ha in sé la ricompensa.

Noi ci poniamo sempre problemi: chi ci rotolerà la pietra?

Per tre anni, Gesù ha spiegato che non bisognava rispettare la legge, ma le donne vanno al sepolcro la domenica mattina, per ungerne il suo corpo. Avrebbero potuto andare già venerdì sera, ma era la Parasceve.

Non c'era bisogno di smuovere il masso, perché Gesù passava anche attraverso i muri.

Noi ci preoccupiamo sempre del futuro. Dio risolve i problemi all'ultimo minuto: questa è la dinamica di Dio.

Invece di pensare a come vivremo, a chi ci rotolerà il masso, non preoccupiamoci del domani. Se noi non siamo capaci di fare qualche cosa, ci sarà qualcuno che ci aiuterà.

Dobbiamo vivere l'aspettativa, convinti che Dio c'è. Dio interviene giorno per giorno.

Nel deserto, gli Ebrei potevano raccogliere la quantità di manna, che serviva per un giorno. Se qualcuno ne prendeva in eccedenza, questa parte di manna marciva. Solo venerdì si poteva prendere la razione doppia, che durava anche per il sabato.

È difficile vivere giorno per giorno, perché vorremmo tutte le sicurezze in mano. Dobbiamo fidarci e attendere.

Abramo, ormai anziano, viveva con la moglie Sara sterile, ma Dio gli promette un figlio.

Dio interviene nella nostra vita e ci chiede cose impossibili.

Quando sono stato ordinato prete, pensavo che tutto si sarebbe svolto in modo tranquillo, ma non è stato così.

Dio entra nella vita di Giuseppe e Maria e sconvolge la loro vita.

Dobbiamo saper attendere i tempi di Dio.

Isaia 55, 8: *“I miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie.”*

Nelle aspettative possiamo tradire.

Giuda aveva aspettative su Gesù. Conosceva il Sinedrio, parlava il Greco, l'Ebraico, il Latino. Aveva aspettative di gloria su Gesù e lo tradisce.

Maria non capisce; riceve l'annuncio: *“... colui che nascerà sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo.”*

Come primi visitatori del Bambino arrivano i pastori, scomunicati. Maria forse si aspettava che arrivasse il sommo sacerdote o il clero. Poi arrivano i Maghi, pagani.

Immaginiamo la delusione delle aspettative di Maria, che pensava di essere la Mamma del Re, discendente di Davide.

Eppure Maria gettava tutto nel suo cuore.

Noi vogliamo capire tutto, ma non è possibile. Gettiamo le cose nel nostro cuore e Dio troverà la soluzione. Noi, però, dobbiamo fare quanto ci è possibile.

Nella tempesta è inutile agitarci.

Quando ero giovane, andavo a fare il bagno all'Isola delle Femmine; avevamo una cabina e per anni abbiamo frequentato quella spiaggia, quel mare. Lì il mare è infido, perché c'è una fascia, dove ci sono correnti molto forti, dove sono annegate diverse persone.

Un signore si è trovato tra queste correnti e stava per annegare, anche se era un abile nuotatore. Ha fatto il morto, non ha posto resistenza all'acqua; in questo modo è rimasto a galla e la corrente lo ha portato oltre le correnti. Poi è stato raggiunto da un'imbarcazione e portato oltre la tempesta.

Quando c'è la tempesta, l'aquila la attraversa e va oltre.

Non tutti siamo aquile. Se c'è la tempesta, non agitiamoci, perché più ci agitiamo, più rischiamo di annegare.

Non opponiamo resistenza, fermiamoci e lasciamoci condurre oltre la tempesta.

Bisogna avere pazienza.

Perché si formi un bambino, ci vogliono nove mesi.

La torta deve stare nel forno per il tempo necessario.

Noi vorremmo tutto e subito, ma dobbiamo attendere con pazienza. Mentre attendiamo, ringraziamo.

Marco 11, 22-23: *“Abbate fede in Dio! (**Abbate la fede di Dio!**) In verità vi dico: chi dicesse a questo monte: Lèvati e gettati nel mare, senza dubitare in cuor suo ma credendo che quanto dice avverrà, ciò gli sarà accordato.”*

Come facciamo a riconoscere Gesù nella vita quotidiana?

Mi è venuto in mente Ulisse, che non viene riconosciuto né dalla moglie, né dal figlio. L'unico che lo riconosce subito è il cane Argo, al di là delle vesti di mendicante.

Il cane ha l'istinto. Noi abbiamo il cuore. Il cuore non sbaglia, se in noi vive Gesù.

A volte mi chiedo: -Che cosa mi lega ad alcune persone? È Gesù.-

Gesù, Re vittorioso, si trova nel mendicante, nell'antipatico, nella persona, che pensa diversamente da noi.

Buona Festa! AMEN!